

GLI ANTIPSIKOTICI LONG ACTING: ANALISI DELL'UTILIZZO NELLA PRATICA CLINICA DAL 2006 AL 2015 NELL'A.O. FATEBENEFRAPELLI E OFTALMICO DI MILANO

Natalie Selva 1, Erica Magni 2, Claudio Mencacci 3, Gaetana Muserra 2

1Università di Milano, Scuola di Specializ. Farmacia Ospedaliera

2ASST Fatebenefratelli-Sacco, Milano, SC Farmacia, P.O. Fatebenefratelli e Oftalmico

3ASST Fatebenefratelli-Sacco, Milano, Dipartimento di Salute Mentale e Neuroscienze, P.O. Fatebenefratelli e Oftalmico

Introduzione. La schizofrenia è patologia ad eziologia ignota, sebbene sia stata riconosciuta una componente ereditaria. In Italia circa 245000 persone sono affette da schizofrenia(1). Negli ultimi anni sono stati sviluppati diversi approcci terapeutici, farmacologici e non, per migliorare il decorso di questa patologia il cui problema principale è la scarsa aderenza. Per migliorare la compliance e ridurre i ricoveri ospedalieri, sono stati introdotti gli antipsicotici long acting iniettabili (LAI), formulazioni a rilascio prolungato somministrabili ogni 2 o 4 settimane. Scopo del presente lavoro è quello di analizzare l'impiego dei LAI di ultima generazione risperidone, olanzapina, paliperidone, aripiprazolo nei Centri Psico Sociali (CPS) del nostro ospedale.

Materiali e metodi. L'analisi del database File F, riferita al periodo 2006-2015, è stata condotta per identificare i pazienti psichiatrici in terapia con risperidone, paliperidone, olanzapina e aripiprazolo in formulazioni depot. Attraverso l'inserimento dei dati in un foglio excel sono state analizzate le caratteristiche demografiche dei pazienti e la loro compliance.

Risultati. Sono state rilevate 7502 dispensazioni effettuate a 285 pazienti e relative ai medicinali risperidone depot, paliperidone depot, olanzapina depot e aripiprazolo depot. Il numero di pazienti trattati aumenta progressivamente negli anni. Anche se il numero di pazienti trattati è pressoché uguale per entrambi i sessi (147 maschi e 138 femmine) le persone di sesso femminile hanno circa 10 anni in più rispetto ai maschi (età media femmine 51,24; maschi 41,45). Per quanto riguarda i trattamenti farmacologici, i pazienti trattati con risperidone diminuiscono negli anni a causa dell'introduzione dei nuovi LAI olanzapina, paliperidone e aripiprazolo. Dal 2011, dopo l'inserimento degli altri antipsicotici LAI sono stati trattati 69 pazienti con olanzapina, 72 con paliperidone e 29 con aripiprazolo (introdotto in terapia nel 2015). Sono stati studiati gli switch di terapia identificando 43 cambi di terapia: il 56% riguarda lo switch da risperidone a paliperidone. Alcuni pazienti (7) risultano aver cambiato terapia 3 volte.

Conclusioni. Nello studio sono state prese in considerazione le terapie effettuate con antipsicotici depot somministrate in regime di File F dai CPS aziendali nel corso di 10 anni dal 2006 al 2016. La schizofrenia, pur essendo una patologia grave e di difficile trattamento ha trovato un aiuto terapeutico nell'utilizzo dei farmaci antipsicotici iniettabili a rilascio prolungato aumentando la compliance del paziente e l'adesione al trattamento. Il farmacista in quanto professionista della salute collabora nel nostro ospedale al monitoraggio delle terapie prescritte dagli psichiatri coadiuvandone il lavoro.

Bibliografia.1. <http://www.epicentro.iss.it/problemi/schizofrenia/schizo.asp>.